

Future Re-present Past – il progetto Carsulae.

TERNI

Carsulae è una delle aree archeologiche più importanti dell'Umbria per la qualità dei suoi monumenti e per il fascino del paesaggio dal 2000 il Comune di Terni, con la partecipazione della comunità e la Soprintendenza, lavora per migliorarne l'attrattività e l'accessibilità per contrastare l'accesso dei veicoli il sito è stato recintato e dotato di un parcheggio realizzazione del Centro Visita e Documentazione ripristino funzionale del teatro romano, il primo monumento di Carsule reso accessibile.

Il Comune di Terni, in accordo con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, hanno lavorato per migliorare l'attrattività del sito con interventi volti a dotare di nuove strutture e servizi l'intera area. Il percorso intrapreso con gli interventi attuati e con quelli ancora da realizzare, vuole giungere a trasformare un'area così importante in un parco archeologico di livello internazionale capace di offrire una visione corretta del sito, ma contemporaneamente far rivivere la città nel pieno rispetto delle testimonianze presenti. Con i primi interventi realizzati a partire dal 2000 iniziò a cambiare l'immagine di Carsulae, luogo privilegiato dai ternani per passare ore all'aria aperta, in un luogo strutturato e più vocato alla visita

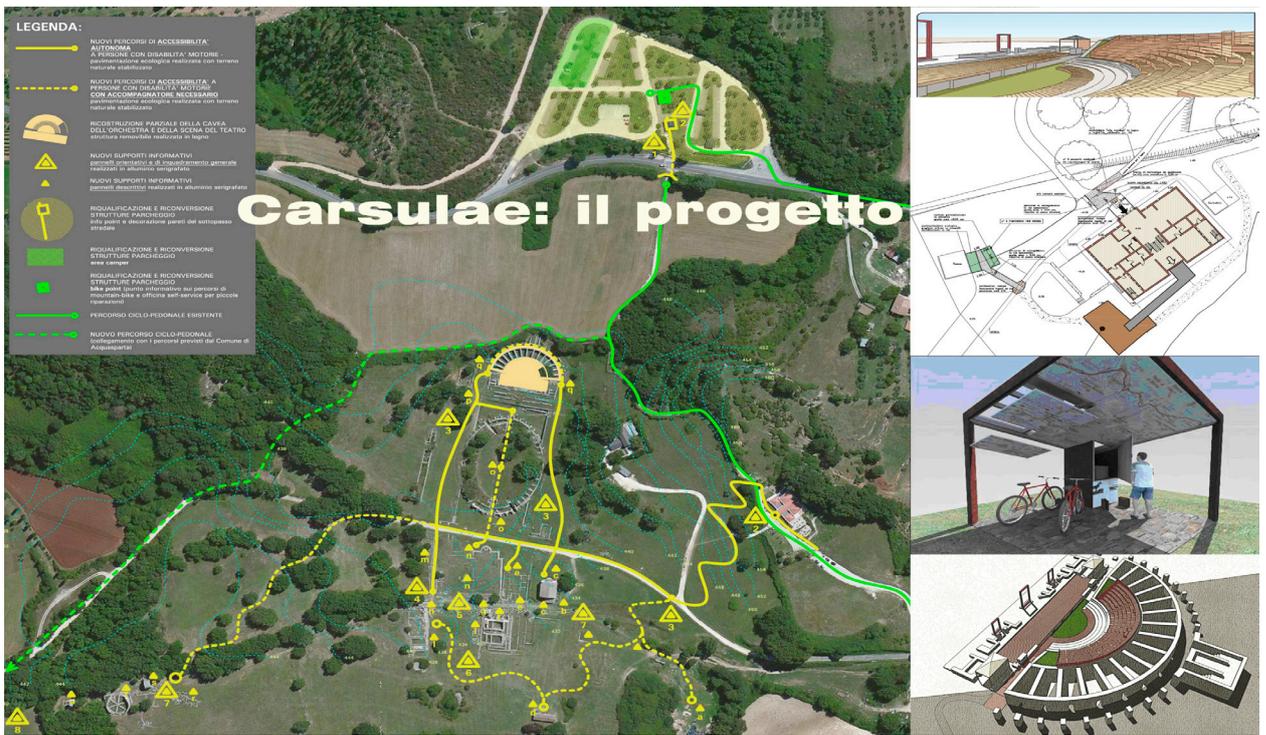


Il Centro Visita Umberto Ciotti, costruito nel 2000 da Comune di Terni ospita importanti reperti archeologici, spazi per attività didattiche e un bar.

turistica e culturale. In particolare il parcheggio ed il Centro Visita e Documentazione, realizzati con il contributo di fondi europei, hanno rappresentato i primi tasselli di un progetto più vasto nel quale l'Amministrazione Comunale e l'intera comunità ternana sono tutt'ora impegnati. In particolare il Centro, nuovo ingresso all'area archeologica, nasce con l'obiettivo di offrire ai visitatori un'immagine corretta del parco archeologico, insieme ad un'esposizione di alcuni dei materiali rinvenuti nel corso degli scavi archeologici, mai esposti prima, sul loro rapporto con la storia della città antica; reperti allontanati da Carsulae per motivi di sicurezza e per mancanza di spazi espositivi, precedentemente conservati presso i magazzini della Soprintendenza. Vista la mole e l'importanza dei reperti ancora disponibili si auspica un ampliamento del piccolo museo, integrando inoltre gli spazi già dedicati alle attività formative per consentire di migliorare le dotazioni a supporto di quest'area. Gli ultimi interventi progettati per Carsulae, e solo in parte realizzati, sono finalizzati a completare la dotazione di strutture e l'attuazione di un programma di completa accessibilità del sito, renderanno Carsulae un esempio di corretta e moderna integrazione di funzioni prettamente culturali. L'intervento principale, compiuto con fondi europei POR-FESR, è la rifunzionalizzazione del teatro romano in cui le soluzioni tecniche adottate costituiscono un aggiornato esempio di sostenibilità del progetto in area archeologico-monumentale, così scrive il Prof. Giovanni Carbonara nell'introduzione alla pubblicazione "Il teatro romano di Carsulae: progetto di ripristino funzionale": " i lavori compiuti rispondono a criteri di funzionalità e di piena accessibilità, ma anche ai fondamentali criteri-guida scientifici del restauro, quali la 'reversibilità', il 'minimo intervento', la 'compatibilità' fisico-chimica dei nuovi apporti rispetto all'antico, una chiara ma non offensiva 'distinguibilità', una studiata e risolta né falsificante 'autenticità' espressiva". Il monumento inoltre, per quanto inserito in un contesto orograficamente "difficile", è stato reso completamente accessibile a persone con mobilità ridotta.

Date
2000 - 2016.

Stato di fatto
Parzialmente attuato.



Carsulae: il progetto

I percorsi di accessibilità ai monumenti, il Centro Visita con schema di ampliamento, il ripristino del teatro romano e i nuovi supporti informativi.



Carsulae: il teatro

Il ripristino funzionale del teatro romano di Carsulae, un intervento sostenibile, integrato nel paesaggio e interamente reversibile.

Investimento
 Ilimporto, Fonti e percentuali di finanziamento
 1.500.000 Comunità Europea – Regione dell'Umbria: 59% Comune di Terni: 27% ARCUS: 14.%

Autore
 Piero Giorgini (RUP), Architetto, e Andrea Deangelis, Architetto.

Soggetto proponente
 Andrea Deangelis, Architetto, Comune di Terni
 Dipartimento Qualità Urbana e del Paesaggio.

Info
 andrea.deangelis@comune.tr.it
 Tel.: 0744549986